



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali come modificata dalla Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013;

VISTO il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento;

VISTA l'istanza presentata ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in più Paesi (Italia/**Spagna**) appartenenti all'Unione Europea dalla sig.ra **Valentina L'EPISCOPO**;

VISTA la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206/2007, relativa al titolo di formazione sottoindicato;

VISTA l'attestazione del competente "Ministerio de Educación, Cultura y Deporte" di Madrid (Spagna) del 19/05/2017, con la quale si certifica che l'equivalenza della formazione accademica italiana "Laurea in Scienze per la comunicazione internazionale", conseguita presso Università degli Studi di Catania, ottenuta dall'interessata al livello accademico spagnolo di "Grado" nel settore di conoscenza delle "Artes y Humanidades" nel campo specifico delle lingue, unitamente al Master, ai sensi dell'art. 11 e) della direttiva 2005/36/CE, abilita in Spagna all'esercizio della professione di docente nella scuola secondaria obbligatoria e Baccellierato per studenti di età compresa tra 12 e 18 anni nella materia di Lingua straniera (Inglese);

VISTO il parere fornito in data 21.3.2014, dal Dipartimento per le Politiche Europee in base al quale, *"posta l'equiparabilità del TFA italiano con il Master de Profesorado spagnolo, accettare la dichiarazione dell'autorità competente spagnola di abilitazione a più classi di concorso sarebbe lesivo del principio di parità di trattamento dei cittadini"*;

VISTA la nota prot. 2971 del 17 marzo 2017, con cui il MIUR comunica, conformemente ai chiarimenti forniti dal Ministerio de Educación, Cultura y Deporte spagnolo, di prendere in considerazione a partire dalla suddetta data *"solo ed esclusivamente le istanze complete di un documento che attesti la partecipazione al concorso pubblico spagnolo ("sistema*

selectivo de acceso a la función pública) o il superamento di almeno una parte dello stesso”, o di essere iscritti nelle graduatorie straordinarie di professori selezionati dalle Comunità Autonome, diventando docenti supplenti a tempo determinato;

VISTA l'ordinanza del Consiglio di Stato, sezione VI, n. 4709 del 30 ottobre 2017 che, in sede di appello cautelare, in accoglimento del ricorso n. 5847/2017 proposto da soggetti controinteressati alla nota di cui sopra, ha disposto che, nelle more della definizione del giudizio di merito, questo Ministero debba continuare ad adottare con riserva la procedura di riconoscimento fino al 20 marzo 2017;

VISTA la nota PEC prot. n. 2093 del 6.2.2018 con la quale il MIUR ha chiesto all'Avvocatura di Stato un parere circa le modalità di gestione dei provvedimenti sub condizione in relazione alla decisione del Consiglio di Stato di cui sopra;

VISTA la nota di risposta del 23.04.2018 pervenuta con PEC del 15.05.2018, con la quale l'Avvocatura Generale dello Stato esprime il proprio parere, ritenendo sia *opportuno attenersi scrupolosamente alla decisione del Consiglio di Stato che è chiara nello stabilire che, prima della decisione di merito del TAR, il Ministero debba procedere al riconoscimento con le stesse modalità prima della promulgazione della nota datata 20.03.2017;*

RITENUTO OPPORTUNO, nelle more della definizione del giudizio di merito, dover dare esecuzione alla citata Ordinanza del Consiglio di Stato;

CONSIDERATO che l'interessata non ha documentato il certificato di inserimento nelle graduatorie del corpo dei docenti di scuola secondaria in Spagna nella disciplina richiesta;

VISTO l'art. 7 e successive modifiche del già citato decreto legislativo n. 206/2007, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

VISTA la circolare ministeriale prot. n. 5274 del 7.10.2013 che stabilisce le modalità di accertamento e di documentazione della lingua italiana ai fini del riconoscimento della professione di docente, ai sensi della normativa sopra indicata;

CONSIDERATO che l'interessata, cittadina italiana, di madrelingua italiano, possiede la competenza linguistica necessaria, in quanto ha conseguito la formazione secondaria e accademica in Italia;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, e successive modifiche, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessato è qualificato nello Stato membro d'origine;

RILEVATO altresì, che ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 206/2007 e successive modifiche, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post – secondari di durata di almeno quattro anni e al completamento della formazione professionale richiesta in aggiunta al ciclo di studi post – secondario;

TENUTO CONTO di quanto disposto al comma 3, art. 16 del Decreto legislativo più volte citato n. 206/2007, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 155 del 11.02.2021, che subordina al superamento di misure compensative il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

VISTA la nota prot. n. 16312 del 14.09.2022, con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia – Ufficio VII – Ambito territoriale di Catania, ha fatto conoscere l'esito favorevole della prova attitudinale svolta dall'interessata presso l'Istituto Omnicomprensivo "Musco" di Catania;

DECRETA

1 - Fermo l'effetto risolutivo connesso all'eventuale pronuncia che dovesse risultare favorevole a questo Ministero all'esito del giudizio di merito sulla legittimità della nota DGOSV n. 2971 del 17/03/2017, il titolo di formazione professionale così composto:

2 - Il titolo di formazione professionale così composto:

diploma di istruzione post secondario:

- Laurea in "Scienze per la comunicazione internazionale" classe n. 14 delle lauree in Scienze della comunicazione, conseguita presso Università degli Studi di Catania il 30 marzo 2011;
- Laurea in "Lingue e Culture Europee ed Extraeuropee" CI. LM-37 della laurea magistrale in Lingue e Letterature moderne e americane conseguita presso l'Università degli Studi di Catania il 15 novembre 2013;

titolo di abilitazione all'insegnamento:

- **Máster Universitario** en Formación del Profesorado de Educación Secundaria obligatoria y bachillerato, formación profesional y Enseñanza de idiomas en la especialidad en Inglés" conseguito presso la Universidad Francisco de Vitoria UFV di Madrid il 25 giugno 2015,

posseduto dalla cittadina italiana **Valentina L'EPISCOPO**, nata a Catania (CT) il 25 agosto 1988, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria di I e II grado nelle classi di concorso:

A-25 LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**A-24 LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II GRADO – INGLESE,**

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, è pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabrizio Manca